



Serv. Determinazioni Dirigenziali  
Trasmessa: Sett. I  
Rif. Alba  
il 10-11-2010  
Il Rep. del servizio  
L'Intendente Amministrativo  
di Ragusa  
*Alba*

## CITTÀ DI RAGUSA

### SETTORE I

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale in data <u>09-11-2010</u> <u>N. 2400</u>	<b>OGGETTO: Compartecipazione stage formativo Specialistico organizzato dall'Ass. " Piccolo Principe".- 12\13 dicembre 2010-</b>
<u>N. 247 Settore I</u> <u>Data 26-10-2010</u>	

### DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.2010

CAP. 1713

IMP. 1728/10

FUNZ.10

SERV. 02

INTERV.03

IL RAGIONIERE

*Alba*

L'anno duemila dieci, il giorno ventisette del mese di ottobre  
nell'ufficio del Settore I il Dirigente Dr. Francesco Lumiera ha adottato la  
seguente determinazione:

**Vista** l'istanza - prot. n. 92238 del 21-10-10 del Presidente dell'Associazione di volontariato per la riabilitazione sociale di bambini diversamente abili " Piccolo Principe" Onlus con la quale si richiede una partecipazione alla realizzazione di uno stage formativo specialistico sulla disabilità infantile da tenersi a Ragusa nel mese di dicembre 2010 (12 e 13/12) presso la sede dell'Associazione stessa in via Stesicoro, 23;

**Considerato** che il predetto stage formativo finalizzato all'ampliamento delle conoscenze sulla disabilità intellettuale e motoria del bambino disabile per l'individuazione di strategie di intervento educative e riabilitative, si pone come momento importante di formazione ai fini della creazione di sbocchi professionali e specialistici di questi soggetti portatori di handicap ed in quanto tale il Comune può averne un ritorno in termini socio-sanitari;

**Rilevato** che l'evento formativo, rivolto ad operatori di strutture per disabili psico-fisici, insegnanti di sostegno, genitori di bambini disabili, volontari presso strutture che operano nel sociale, dovrebbe svolgersi in due giornate, attraverso lezioni magistrali di 8 ore giornaliere tenute da insigni relatori di Milano, per comprendere la natura neurofunzionale del deficit; conoscere le tappe evolutive nel bambino comune; comprendere le implicazioni neurofunzionali evolutive della vista, dell'udito e del linguaggio; conoscere tecniche e metodi per il lavoro sulla sensorialità; valutare le problematiche sensoriali del bambino, individuare percorsi dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo per un efficace recupero funzionale delle abilità e potenzialità di ciascun bambino disabile;

**Tenuto conto** che l'impegno finanziario preventivo ammonta complessivamente ad € 3.480,00 e che la partecipazione comunale alla predetta iniziativa si può concretizzare nell'accoglimento di una quota parte delle spese nell'ambito delle voci occorrenti per il buon esito della stessa;

**Ritenuto** di dovere provvedere in merito agli indirizzi forniti in calce alla predetta istanza, con riferimento all'oggetto, dall'Assessore delegato;

**Preso atto** che la dotazione finanziaria occorrente per procedere all'impegno di spesa di € 1.000,00 è indicata nel cap. 1713, funz.10, serv.02, int.03;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi dell'art.53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell'art. 65 co.2 del predetto regolamento, pareri che fanno parte integrante del presente atto;

**Visto** l'art. 47 dello Statuto di questo Comune;

#### DETERMINA

1. **Compartecipare** alle spese connesse allo Stage formativo ( teorico-pratico) sulla disabilità infantile, promosso dall'Associazione di volontariato " Piccolo Principe Onlus" che si terrà a Ragusa presso la sede del Centro Socio Educativo della stessa Associazione il 12-13- dicembre 2010;
2. **Impegnare** la somma di € 1.000,00 -Iva inclusa- come quota parte delle spese necessarie per l'organizzazione dell'evento di cui in premessa, da liquidare previa presentazione di apposito rendiconto da parte dell'Associazione e documenti contabili vistati per la effettiva prestazione;
3. **Imputare** la superiore spesa alla Funz.10 -Serv.02- Interv. 03 (Cap.1713 Imp. 1728 10) Bil. 2010.

*Parte integrante  
All.: Richiesta del 21-10-10 prot. n. 92238/2010*

IL DIRIGENTE SETTORE I  
(Dott. Francesco Lumera)

*Da trasmettersi d'ufficio a: Ragioneria- Servizio Sanità  
Visto:*

**Il Dirigente** **Il Segretario Generale**

Ragusa, il

Per preca visione:

**Il Direttore Generale**

**Il Sindaco**

Ragusa, il

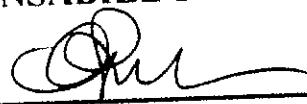
IL DIRIGENTE SETTORE I  
(Dott. Francesco Lumera)

## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL di cui al D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Ragusa 04-XI-2010

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



---

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 12 NOV. 2010

**IL MESSO COMUNALE**

~~IL MESSO NOTIFICATORE~~

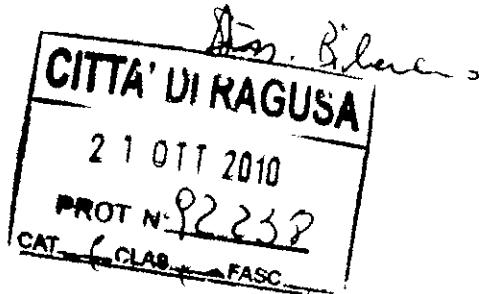
*Lanzillo Giorgio*

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 12 NOV. 2010 al 18 NOV. 2010

Ragusa 19 NOV. 2010

**IL MESSO COMUNALE**



4-6 febbraio  
Parte integrante sostanziale  
della determinazione di dirigenziale  
N. 2400 de. 09-11-2010

Comune di Ragusa  
Assessorato al Bilancio e Programmazione  
Dott. Salvatore Roccaro

La sottoscritta Melania Firrito, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato "Piccolo Principe" Onlus, propone la realizzazione di uno **Stage Formativo Specialistico sulla Disabilità Infantile** (teorico – pratico) da realizzarsi il 12 e 13 Dicembre 2010 presso la sede dell'Associazione Piccolo Principe in Ragusa.

A tal fine la sottoscritta chiede a codesto Assessorato un contributo o la compartecipazione per la realizzazione del progetto.

Si allega il progetto dettagliato, con l'analisi dei costi da sostenere.

Ragusa, lì 20/10/2010

Si autorizza per  
€ 1000,00

J. Firrito

l'Associazione  
PICCOLO PRINCIPE ONLUS  
Villa di Cisternino  
Melania FIRRITO  
0932 686 751

Associazione di Riabilitazione Sociale per i bambini diversamente abili

**Sede legale:**  
Via Arturo Di Natale, 1A  
97100 Ragusa

**Sedi operative:**  
Via Stesicoro, 23 - 97100 Ragusa  
Tel./Fax 0932 686 751  
piccoloprincipeonlus@hotmail.it

Via S. Allende s.n.c - 97018 Donnalucata (Rg)  
Tel./Fax 0932 937 604  
piccoloprincipescicli@hotmail.it

Al Sindaco del Comune di Ragusa  
All'Assessore al Bilancio e Programmazione  
*Dott. Salvatore Roccaro*

***STAGE FORMATIVO SPECIALISTICO  
sulla  
DISABILITA' INFANTILE  
(teorico-pratico)***

**Oggetto:** Richiesta organizzazione e realizzazione intervento formativo

**Linee progettuali d'intervento**

PROGETTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLA DISABILITA' INTELLETTIVA E MOTORIA DEL BAMBINO PORTATORE DI HANDICAP, AL CONFRONTO E ALLA COMUNE INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE DI INTERVENTO EDUCATIVO E RIABILITATIVO, AI FINI DI CREARE NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI E SPECIALISTICI.

Associazione di Riabilitazione Sociale per i bambini diversamente abili

**Sede legale:**  
Via Arturo Di Natale, 1A  
97100 Ragusa

**Sedi operative:**  
Via Stesicoro, 23 - 97100 Ragusa  
Tel./Fax 0932 686 751  
piccoloprincipeonlus@hotmail.it

Via S. Allende s.n.c - 97018 Donnalucata (Rg)  
Tel./Fax 0932 937 604  
piccoloprincipescicli@hotmail.it

## Associazione "Piccolo Principe ONLUS"

### **Descrizione dell'Ente proponente**

L'Associazione "Piccolo Principe" promuove la realizzazione di servizi socio - educativi e riabilitativi per **bambini diversamente abili** di età compresa tra zero e sedici anni.

Essa nasce dall'unione di professionisti qualificati con esperienza lavorativa maturata nel settore dell'handicap (Ins. di sostegno, Ins. Isef, Educatori, Psicomotricisti, Animatori Socio-Culturale), e di volontari seriamente motivati e formati presso strutture accreditate presenti sul nostro territorio.

La "Piccolo Principe" vuole essere un supporto nella crescita del bambino diversamente abile, valorizzando, attraverso attività sportive e ludiche, il suo tempo libero, sia come momento di libera espressione, sia come possibilità di apprendimento, socializzazione, potenziamento e sviluppo di abilità personali al fine di raggiungere una piena integrazione sociale.

Esperienze concrete hanno dimostrato che un **intervento precoce e mirato permette un efficace recupero funzionale delle abilità e potenzialità di ciascun bambino disabile**, rispetto ad un intervento tardivo; agendo su inabilità ancora non stabilizzate, si può ottenere un recupero a volte totale delle stesse.

L'assoc.ne "Piccolo Principe" vuole essere, altresì, *un supporto e un sostegno al lavoro quotidiano e silenzioso dei genitori* ed agire in raccordo con le altre agenzie educative che ruotano intorno al bambino.

Essa, inoltre, per raggiungere gli obiettivi proposti, intende avvalersi anche di servizi esterni offerti da istituti qualificati presenti sul territorio, della consulenza di psicologi, pedagogisti, neuro-psichiatri e terapisti della riabilitazione motoria.

### **Motivazioni**

La proposta formativa per operatori dell'area disabilità infantile, promossa dall'Associazione Piccolo Principe negli scorsi anni, ha dato l'avvio ad un cammino di riqualificazione professionale per operatori del settore sociale, necessario ed indispensabile per garantire la qualità dei servizi per le persone disabili.

La varia e ricca formazione dei relatori dei corsi, ha messo in luce la necessità di confrontarsi con esperti del settore per la costruzione di un Piano Educativo comune di intervento, al fine di perseguire l'**Obiettivo Benessere per il bambino con ritardo mentale**.

La consapevolezza che un intervento precoce e mirato permette un efficace recupero delle abilità di ciascun soggetto disabile, ci spinge a proporre **l'organizzazione e la realizzazione di un intervento formativo, a favore dei bambini affetti da patologie psico-fisiche**.

Lo sviluppo di particolari funzioni e potenzialità del sistema nervoso è largamente influenzato dalle esperienze realizzate nei primi anni di vita; l'individuazione e la realizzazione di ogni possibile aiuto, strutturale o funzionale, può migliorare l'autonomia e l'integrazione del bambino con disabilità ed evitare la cristallizzazione di una situazione con handicap.

## I problemi motori e sensoriali nel bambino disabile

Il bambino nasce con molte ed enormi *potenzialità* che, solo attraverso la stimolazione sensoriale proveniente dai genitori e attraverso opportunità motorie offerte dall'ambiente, diventeranno *capacità*.

Le potenzialità di un bambino sono quelle di Leonardo da Vinci, di Galileo Galilei, poiché tutti appartengono alla razza umana. Un bambino non è un dittero, quindi non potrà mai volare come fa una mosca.

La valutazione delle capacità motorie del bambino può essere svolta mediante differenti strumenti e metodiche. L'orientamento che più di tutti restituisce un quadro chiaro delle problematiche motorie presenti è sicuramente la valutazione neuro-funzionale secondo la logica disposizionale<sup>14</sup>. Si ipotizzano infatti concatenazioni successive di implicazioni ricorrenti attraverso le quali ogni disposizione ne implica necessariamente altre, secondo una logica che rispecchia inversamente l'evolversi psicogenetico di un neonato prima e di un bambino poi.

Se si è in presenza di un ritardo nello sviluppo motorio possiamo evidenziarlo proprio attraverso l'osservazione partecipata, correlando i parametri di riferimento dello sviluppo di un bambino di pari età. Lo scarto esistente ci restituisce il profilo. Ma non è lavorando su ciò che manca, ovvero sugli schemi motori che non si sono formati, che possiamo essere certi del loro recupero, bensì lavorando sulle disposizioni che sono pre-requisito neurofisiologico e neurofunzionale alle successive disposizioni. Questo allontana spesso l'azione educativa dall'obiettivo che ci si era prefissati. Facciamo un esempio: se un bambino ha difficoltà a scendere le scale alternando i piedi, appare chiaro ad una prima impostazione che la soluzione da proporre sarà quella di percorrere le scale per più tempo, perché solo così si otterrà la capacità motoria di cui è carente. Inutile sottolineare il rifiuto del bambino ad operare motoriamente in una situazione emotivamente difficile da sostenere.

Nella nostra esperienza il bambino inizia a sviluppare una bassa stima di sé proprio a partire dalla percezione che egli ha delle sue difficoltà. Se chiediamo ad un bambino di eseguire un atto motorio nel quale trova estrema difficoltà, la risposta sarà quasi sicuramente di rifiuto. Ma se dopo ripetuti tentativi, azioni motorie prescritte, non otteniamo l'obiettivo che ci eravamo prefissati, dobbiamo rivedere la nostra impostazione logica: occorre una valutazione disposizionale che ci consenta di comprendere da quali circuiti neuromotori deriva la discesa dalle scale alternando i piedi. Solo allora potremo renderci conto che ci sono problemi di *profondità visiva*, o che ci sono problemi di

*equilibrio.*

Il lavoro d'intervento compensativo pertanto andrà orientandosi verso le cause prime del problema. L'errore operativo nasce dalla errata valutazione del bambino e dei tunnel della mente<sup>16</sup> in cui ognuno di noi cade quando analizza dati di realtà.

Certamente la conoscenza dello sviluppo neurofisiologico del bambino ci permette di iniziare a porre un po' di chiarezza nella valutazione che andremo a fare. La neurofisiologia ci permette di capire come evolvono le capacità di un neonato in parallelo all'evoluzione del cervello del bambino.

Afferma R. Restak: *“ troppo spesso si è portati a pensare che il cervello del bambino sia un cervello di adulto in miniatura, errore che trasferito in ambito educativo ha prodotto e produce mostri. Tutte le scoperte delle neuroscienze sono fatte su un cervello già sviluppato e poi, spesso, correlate sul bambino. Niente di più errato. Il cervello del bambino non è un cervello di adulto in miniatura: è completamente diverso. Possiede tutte le potenzialità del cervello dell'adulto, ma in divenire. Il cervello del bambino è in continua evoluzione verso la maturazione ”.*

E' con questo assioma pedagogico, oltre che neurofisiologico, che inizieremo a porre le basi di un quadro logico che andrà via via completandosi portando elementi sempre nuovi sia dal punto di vista neurologico, sia di logica pedagogica e nel nostro caso, compensativa.

La domanda fondamentale è: come si compone un atto motorio? Da quali sinergie funzionali è interessato? Con che ordine queste sinergie si concatenano tra di loro per permettere l'esecuzione dello stesso?

Sappiamo che ogni nuova funzione del cervello riorganizza e "stabilizza" le precedenti secondo una sequenza inversa alla logica disposizionale, ossia psico-genetica. Nel caso di una difficoltà evidente il lavoro sarà innanzitutto quello di comprenderne la natura, individuare le sequenze disposizionali funzionali che sono necessarie e non ancora presenti per iniziare a predisporre, ove possibile, azioni educativo-motorie mirate al recupero delle disposizioni mancanti.

Il cervello riceve informazioni sensoriali e produce motricità. La motricità in uscita diventerà, in un secondo momento, lei stessa produttrice di sensorialità.

Il bisogno di qualsiasi cervello è di ricevere informazioni dall'ambiente esterno e, solo in un secondo momento, sarà in grado di rispondere agli stimoli esterni con la motricità.

Il senso del tatto è la parte prioritaria per lo sviluppo del movimento. Se ad una persona viene anestetizzato il braccio o una gamba, questa perde la capacità di muoverlo correttamente, anche se lo utilizza bene da trent'anni.

## **Argomenti dello Stage specialiastico**

Le problematiche sensoriali e motorie del bambino disabile

Lo sviluppo della vista

La maturazione dell'udito

L'organizzazione della sensorialità tattile

L'organizzazione del movimento

Lo sviluppo del linguaggio

L'evoluzione della manualità

Bambini con problemi sensoriali alla vista, all'udito e al tatto.

Le problematiche comportamentali nelle alterazioni della sensorialità

La costruzione delle competenze della lettura, della grafia e del calcolo

### **Obiettivi dello stage**

Comprendere la natura neurofunzionale del deficit

Conoscere le tappe evolutive nel bambino comune

Comprendere le implicazioni neurofunzionali evolutive della vista dell'udito e del linguaggio.

Conoscere tecniche e metodi per il lavoro sulla sensorialità

Saper valutare le problematiche sensoriali nel bambino

Individuare i percorsi dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.

### **Confronto e diretta partecipazione ai fini dell'individuazione delle strategie comuni di intervento educativo e riabilitativo.**

### **Finalità**

Riqualificazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro